

PROGETTO DI RICERCA (For the English version, see below)

La ricezione medio-latina della tradizione delle proprietà in arabo: il *Liber de lapidibus* dello Pseudo-Aristotele

Questo progetto è parte dell'ERC Consolidator Grant (1.12.2022-30.11.2027) “Knowledge and manipulation of nature between usefulness and deception in the Arabo-Islamic tradition (9th–15th century)”, Acronym: *UseFool* – **G.A. 101043939**.

Il progetto *UseFool* è dedicato allo studio della conoscenza tecnica applicata alla manipolazione della natura e della percezione nel Medioevo Arabo-Islamico e si concentra sull'applicazione all'intrattenimento e all'inganno. Il progetto si propone anche di mappare l'intricata rete di fonti alla base della letteratura tecnica dedicata alle proprietà delle sostanze naturali, dalla loro acquisizione dalla tradizione tardo antica fino alla loro ricezione nell'Europa medievale. (Bosworth 1976; Jawbarī 2020; Raggetti 2021a, Raggetti 2021b; Wild 1975; Wild 1978.). Il progetto *UseFool* studia la conoscenza tecnica della natura posseduta e applicata da mercanti, ciarlatani, artigiani e intrattenitori nelle strade, nei mercati e in altri spazi urbani, sia pubblici che privati, del Medioevo islamico. Sia gli studiosi eruditi che gli artisti di strada erano interessati alla conoscenza della natura e delle sue svariate applicazioni. *UseFool* intende investigare gli sviluppi paralleli di questo interesse nei diversi gruppi sociali coinvolti nella trasmissione di questa conoscenza e occupati nella sua pratica. . Trasmesso in due codici (Liège, BU, 77 e Montpellier, BUM, H 277) in due versioni diverse definite *De lapidibus I* e *De lapidibus II*, il testo offre una panoramica delle proprietà delle pietre preziose, dei minerali e dei metalli. Le due versioni del testo non sono state studiate; mancano edizioni critiche (solo il *De lapidibus II* è accessibile in una versione moderna), studi sul modello arabo e sulle caratteristiche della traduzione, e soprattutto studi sull'influenza che questo testo ha avuto sull'evoluzione della *scientia de mineralibus* nell'Occidente latino. Questo testo abbraccia idealmente un'importante parte della tradizione delle proprietà naturali delle pietre e dei minerali e rappresenta un caso di studio ideale per lo studio della ricezione mediolatina delle fonti arabe; inoltre, l'edizione e lo studio dei due testi latini offriranno un contributo importante per la ricostruzione della trasmissione del testo nei codici arabi, in quanto individuerà le linee della tradizione che sono state a disposizione in Occidente ed accessibili alla traduzione.

Questa ricerca rappresenta un contributo fondamentale al progetto *UseFool* e la vincitrice/il vincitore collaborerà con il resto del Team nella ricostruzione delle linee di trasmissione del sapere sulla natura dal mondo arabo-islamico al medioevo latino.

All'interno di questo programma di ricerca, il progetto *UseFool* offre **1 posizione (rinnovabile) di un anno** (inizio 1 dicembre 2024) presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Filosofia. La posizione è aperta per candidate/i che vogliano concentrare la propria ricerca sul *Liber de lapidibus* dello Pseudo-Aristotele, con particolare attenzione ai legami con la tradizione araba, da sviluppare in collaborazione con il resto del Team del progetto.

Si richiederà al/la candidata/o di indagare questa tradizione testuale in diverse direzioni:

1. Una revisione dell'edizione del MS di Liège (MS77).
2. Esaminare il MS Montpellier, 477, f. 127-135, ancora non passato al vaglio degli studiosi, trascrivendo il testo da esso trasmesso.
3. Preparare una nuova edizione del testo, aprendo la via all'esplorazione della tradizione indiretta. .

Bibliografia

- Bosworth, E. 1976. Clifford E. Bosworth, *The Mediaeval Islamic Underworld. The Banū Sāsān in Arabic Society and Literature. Part One: The Banū Sāsān in Arabic Life and Lore*, Leiden, Brill, 1976.
- Al-Jawbarī, Jamāl al-Dīn 'Abd al-Raḥīm 2020, *The Book of Charlatans*, M. Dengler (ed.) and H. Davies (tr.) (New York: New York University Press).
- Raggett, L. 2021a. *Un coniglio nel turbante. Intrattenimento e inganno nella scienza arabo-islamica*, Milano, Editrice Bibliografica.
- Raggett, L. 2021b. "Ordinary Inks and Incredible Tricks in al-'Irāqī's 'Uyūn al-ḥaqā'iq", in L. Raggett (ed.), *Traces of Ink. Experiences of Philology and Replication*, Leiden/Boston, MA, Brill, 154–191.
- Schmitt, C.B. - Knox, D. 1985. *Pseudo-Aristoteles Latinus. A Guide to Latin Works falsely attributed to Aristotle before 1500*, London, The Warburg Institute, p. 37-39, nr. 52-53.
- Wild, S. 1975: "Jugglers and Fraudulent Sufis", in *Proceedings of the VIth Congress of Arabic and Islamic Studies*, edited by Fithiof Rundgren, Leiden, Brill, 58–63.
- Wild, S. 1978: *A Juggler's Programme in Medieval Islam*, in *La signification du Bas Moyen âge dans l'histoire et la culture du monde musulman: Actes du 8^{me} Congrès de l'Union des arabisants et islamisants*, Aix-en-Provence, Edisud, 353–359.

PIANO DI ATTIVITÀ

(1) La/il candidata/o selezionata/o lavorerà sulla versione medio-latina del *Liber de lapidibus* dello Pseudo-Aristotele, basando la propria analisi su una ricognizione dell'opera nei principali testimoni manoscritti, editandone una selezione. Ci si aspetta che costei/costui contribuisca alla mappa delle fonti e pubblichi i risultati del suo lavoro filologico in forma di articoli o monografia.

(2) La/il candidata/o selezionata/o collaborerà attivamente con il resto del gruppo di ricerca *UseFool*, contribuendo all'approccio comparativo del progetto. Il testo latino al centro della sua ricerca sarà confrontato con le altre opere prodotte negli altri ambienti culturali studiati all'interno del progetto. Alcune sezioni dell'opera investigata potranno anche costituire la base per repliche sperimentali in laboratorio.

(3) La/il candidata/o selezionata/o parteciperà alle attività del team *UseFool* (ad esempio, organizzazione di workshops, conferenze e *panels*; disseminazione dei risultati scientifici ottenuti).

L'inizio del contratto è previsto, inderogabilmente, per il 1 dicembre .

RESEARCH PROJECT (English version)

The Mediaeval Latin Reception of the Arabic Tradition on Natural Properties; The Pseudo-Aristotle's *Liber de lapidibus*

This project is part of the ERC Consolidator Grant (1.12.2022-30.11.2027) “Knowledge and manipulation of nature between usefulness and deception in the Arabo-Islamic tradition (9th–15th century)”, Acronym: *UseFool* – **G.A. 101043939**.

The *UseFool* project is devoted to the study the technical knowledge applied to the manipulation of nature and perception, focusing on the two complementary applications of entertainment and fraud. *UseFool* also aims to map the intricate network of the sources of this literature, dealing with the properties of natural substances, from their acquisition as antique and late antique heritage to their reception in Mediaeval Europe (Bosworth 1976; Jawbarī 2020; Raggetti 2021a, Raggetti 2021b; Wild 1975; Wild 1978,). The project considers for the first time the technical knowledge of nature as applied by merchants, charlatans, craftsmen, and entertainers in the streets, markets, and other public and private urban spaces of the Arabo-Islamic Mediaeval world. Erudite scholars and street performers alike were engaged with the knowledge of nature and its numerous applications. *UseFool* investigates the parallel development of this interest in the different social and intellectual groups engaged in the transmission of this knowledge and involved in its practice.

The pseudo-Aristotelian *Liber de lapidibus* offers a complete overview of the lore on precious stones, minerals, and metals. This text is transmitted by two codices (Liège, BU, 77 e Montpellier, BUM, H 277) in two different versions, known as *De lapidibus I* and *De lapidibus II*. The two versions have neither been studied, nor critical editions have been made available (only the *De lapidibus II* is available in a modern version); its Arabic model and the features of its translation, not to mention its influence on the at large on the *scientia de mineralibus* remain completely unexplored. This text ideally encompasses an important part of the traditions of natural properties of stones and minerals, and therefore represents an ideal case study for the mediaeval Latin reception of Arabic sources. Moreover. The edition and the study of the two Latin texts will offer a crucial contribution to the reconstruction of the text in the Arabic tradition, as it will draw the lines of tradition that were available to the Mediaeval Latin West for the translation. This research represents a paramount contribution to the research of the *UseFool* Project, the this post-doc will collaborate with the rest of the Team to the reconstruction of the lines of transmission of knowledge from the Arabo-Islamic world to the Western middle age.

Within this framework, the *UseFool* project offers a **1-year position (extendable, to start on 1 December 2024)** at the University of Bologna, Department of Philosophy. The position is open to candidates wishing to focus their own research on the *Liber de lapidibus* ('Book of Stones') by Pseudo-Aristotle, with particular attention to the relation with the Arabic tradition, to be developed in collaboration with the rest of the Team. .

The appointed research is expected to investigate this tradition combining different approaches:

1. A revision of the edition of MS Liège (MS77).
2. To examine MS Montpellier 477, f. 127-135, still overlooked by scholarly attention.
3. To prepare a new edition of the text, paving the way for the exploration of the indirect tradition. .

Selected Bibliography

- Bosworth, E. 1976. Clifford E. Bosworth, *The Mediaeval Islamic Underworld. The Banū Sāsān in Arabic Society and Literature. Part One: The Banū Sāsān in Arabic Life and Lore*, Leiden, Brill, 1976.
- Al-Jawbarī, Jamāl al-Dīn ‘Abd al-Raḥīm 2020, *The Book of Charlatans*, M. Dengler (ed.) and H. Davies (tr.) (New York: New York University Press).
- Raggett, L. 2021a. *Un coniglio nel turbante. Intrattenimento e inganno nella scienza arabo-islamica*, Milano, Editrice Bibliografica.
- Raggett, L. 2021b. "Ordinary Inks and Incredible Tricks in al-‘Irāqī’s ‘*Uyūn al-ḥaḡā’iq*”, in L. Raggett (ed.), *Traces of Ink. Experiences of Philology and Replication*, Leiden/Boston, MA, Brill, 154–191.
- Schmitt, C.B. - Knox, D. 1985. *Pseudo-Aristoteles Latinus. A Guide to Latin Works falsely attributed to Aristotle before 1500*, London, The Warburg Institute, p. 37-39, nr. 52-53.
- Wild, S. 1975: "Jugglers and Fraudulent Sufis", in *Proceedings of the VIth Congress of Arabic and Islamic Studies*, edited by Fithiof Rundgren, Leiden, Brill, 58–63.
- Wild, S. 1978: *A Juggler’s Programme in Medieval Islam*, in *La signification du Bas Moyen âge dans l’histoire et la culture du monde musulman: Actes du 8^{me} Congrès de l’Union des arabisants et islamisants*, Aix-en-Provence, Edisud, 353–359.

PLANNED ACTIVITIES

(1) The appointed candidate will work on *Liber de lapidibus*, by basing her/his own analysis on a direct study of the manuscripts that transmit this work. (S)he is expected to contribute to

the map of the sources and publishes the results of this research in form of articles or monograph.

(2) The appointed candidate will actively collaborate with the rest of the *UseFool* team and contribute to the comparative approach of the project. The Latin text at the core of her/his research will be compared with the writings produced in the other cultural *milieux* under investigation. Technical sections of the investigated work are also expected to constitute the basis for experimental replications in modern laboratories.

(3) The appointed candidate will actively participate to the activities of the *UseFool* team (e.g. organisation of workshops, conferences and panels; dissemination of the scientific results).

The contract start date will be December 1, 2024.